

## Gas: prima gara chiusa senza ricorsi, ma c'è poco da festeggiare

Un commento di Giulio Gravaghi di Sciara

Nei giorni scorsi è giunto l'annuncio dell'aggiudicazione della gara per il servizio di distribuzione gas nell'ambito territoriale minimo di Torino 2 ([v. Staffetta 26/04](#)). Si tratta della prima gara per Atem conclusasi positivamente e senza ricorsi dall'avvio del sistema degli ambiti nel 2011 a oggi, sulle 177 previste, ma non c'è molto da festeggiare, sostiene nell'analisi che segue **Giulio Gravaghi**, amministratore unico di Sciara, società attiva nella consulenza agli enti locali nella preparazione e gestione delle procedure di affidamento e in generale per le tematiche legate alla distribuzione gas.

Più volte abbiamo denunciato che, stante le contraddizioni legislative e normative, oltre ad evidenti sperequazioni tra i soggetti coinvolti, di fatto non è stato finora possibile istruire e pubblicare i bandi di gara per la scelta del gestore unico del servizio di distribuzione del gas naturale a livello di Atem come stabilito dal D.Lgs 164/2000 (decreto Letta), il cui regolamento esecutivo è contenuto nel DM 226/2011

Purtroppo queste disposizioni di legge negli anni hanno subito profonde modifiche da parte di Parlamento, Mise e Arera al punto che un percorso ben avviato dal punto di vista legislativo e regolamentare è diventato un calvario.

Sette anni di lavoro, spesso rifatto per l'avvento di nuove norme o cestinato per obsolescenza, con la prospettiva che, stante il quadro di riferimento legislativo e normativo, lo stallo in cui langue la riforma non si sblocchi in tempi brevi se non con nuove disposizioni di legge che rendano fattibile le gare e più in generale attuabile la riforma del servizio di distribuzione del gas naturale nel nostro Paese.

In questo quadro deprimente giunge notizia che finalmente una gara si è conclusa con l'aggiudicazione del servizio. Ci riferiamo all'Atem Torino 2 dove è risultato vincitore Italgas Reti.

Pur essendo certamente positivo il fatto che una gara si è conclusa con la proclamazione di un vincitore (senza ricorsi alla giustizia amministrativa) riteniamo si debba valutare con cautela il fatto, stante la specificità di questo Atem riscontrabile in pochissimi altri casi.

Ci riferiamo al fatto che l'Atem Torino 2:

- È formato da 48 Comuni, di cui 46 già serviti da Italgas Reti e due, molto piccoli, con soli 3.000 PdR totali, serviti da 2i Rete Gas;
- Il bando di gara ha prodotto una sola offerta (Italgas Reti);
- Solo 3.000 PdR cambieranno il Gestore del servizio.

Con queste premesse sono certamente fuori luogo i toni trionfalistici riscontrati nel comunicato stampa del vincitore (Italgas Reti).

Riteniamo si debba invece valutare seriamente fino a che punto abbia senso una gara costata molto tempo e denaro per "spostare" la gestione di soli 3.000 PdR.

Certamente è fuorviante presentare questa esperienza come *best practice* di un percorso virtuoso; una case history di riferimento per chi ancora non ha ancora pubblicato il bando di gara.

Come troppo spesso accade, anche in questo caso non ci pare corretto che sul sito della Stazione appaltante non si abbia traccia di documenti ufficiali che attestano la proclamazione del

vincitore mentre lo fa il vincitore stesso che plaude alla conferma dei 190.000 PdR già in portafoglio e, grazie a questa vittoria, all'incremento di ben 3.000 utenze servite.

Ciò che colpisce di più in questa nota è che il valore degli impianti oggetto di questa gara è riferito esclusivamente a Rab quando il D.Lgs 164/2000 stabilisce in modo inequivocabile che i valori in gioco debbono essere quelli dei Vir (Valore Industriale Residuo).

La Rab, che rispecchia gli investimenti riconosciuti ai fini tariffari, non dovrebbe nemmeno essere citata in quanto la legge prevede espressamente che queste gare debbano essere bandite sulla base del Vir.

Solo nella prossima tornata di gare (fra 12 anni) si dovrà far riferimento alla Rab.

Facile capire quanto sia strumentale il proporre la Rab anziché il Vir; utilizzare la Rab significa tentare di imporre valori degli impianti di fatto molto più bassi di quelli reali (Vir) penalizzando le società che dovranno lasciare il servizio di distribuzione del gas naturale ed i Comuni proprietari di impianti di distribuzione che spesso non hanno nemmeno la Rab.

Il comunicato si dilunga poi sul ponderoso piano degli investimenti (oltre 200 milioni di euro) che troverà concretizzazione a valle di questa aggiudicazione.

Molto bene, ma niente e nessuno vietava ad Italgas di fare investimenti anche senza attendere l'esito della gara.

Stupiscono le parole dell'a.d. di Italgas: "L'aggiudicazione dell'Atem Torino 2 è un risultato importante che dimostra che le amministrazioni che si dotano delle giuste competenze riescono a portare a compimento anche processi complessi come quello delle gare gas, creando quindi le premesse per la realizzazione di importanti investimenti che vanno a beneficio del territorio e dei residenti anche con significativi risparmi sul costo della bolletta energetica".

Visto che il lavoro di supporto alle amministrazioni in Italia è svolto principalmente da sole 5 società (oltre a professionisti che operano a livello locale) crediamo che tutte abbiano le "giuste competenze" per portare avanti nel modo più corretto le istruttorie di gara e le gare stesse. I problemi che bloccano le gare sono ben altri e tutti gli addetti ai lavori ne sono a conoscenza.

Pare poi difficile parlare di "significativi risparmi sul costo della bolletta energetica" in quanto ciò può essere condivisibile solo là dove il vettore energetico in uso verrà sostituito dal gas naturale.

Non subirà riduzioni, ma certamente aumenti, la bolletta del gas per chi già usa questa energia, stante i forti investimenti previsti che si ripercuoteranno sulle bollette dei già clienti.

A tale proposito è bene chiarire che comunque gli aumenti per questi già fruitori del gas naturale, saranno modestissimi, stante i meccanismi tariffari in vigore, contrariamente a quanto troppo spesso abbiamo sentito o letto a tale proposito che paventano incrementi enormi.

*NOTA: Precedenti contributi di Sciara sulle gare gas sono stati pubblicati sulle Staffette del [9/10/14](#), [9/12/14](#), [10/02/15](#), [11/3/15](#), [20/11/15](#), [24/02/16](#), [22/04/16](#), [27/10/16](#), [27/01/17](#), [3/08/17](#), [22/03/18](#), [29/08/18](#), [16/11/18](#), [5/02](#) e [16/04](#).*